



Decreto del Direttore amministrativo nr. 4 del 16/01/2023

Proponente: *Paola Querci*

Direzione Amministrativa

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Paola Querci*

Estensore: *Daniela Masini*

Oggetto: *Fornitura di 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del relativo servizio di manutenzione per otto anni e del corso di formazione per il personale*

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
Allegato 1 - atti (avviso-CSA-proposta economica- DUVRI)	sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)”;

Visto il decreto del Direttore generale n. 96 del 10.06.2021, con il quale alla sottoscritta è stato attribuito, a decorrere dal 10.06.2021, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n. 1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Visto il decreto del Direttore generale n. 41/2017 che individua, tra l’altro, il Settore Provveditorato quale “Struttura stabile di supporto ai RUP” ai sensi dell’art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 per gli appalti di carattere trasversale e, comunque, di importo superiore a Euro 20.000,00 IVA esclusa;

Vista:

- la “richiesta di acquisto” del 23.11.2022 (agli atti) con la quale la sottoscritta, Direttore amministrativo di ARPAT ha chiesto di procedere all’acquisto di n. 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del corso di formazione per il personale e del relativo servizio di manutenzione per otto anni, per un importo stimato non superiore a Euro 39.500,00 oltre IVA comprensivi anche della revisione prezzi manutenzione;
- l’allegata relazione nella quale si evincono le motivazioni che giustificano l’acquisto di cui trattasi;

Verificate le Linee Guida n. 4, dell’Autorità Nazionale Anticorruzione di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n.50, recanti “Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”;

Tenuto conto che ARPAT espleta le procedure di acquisto in modalità telematica tramite l’utilizzo del sistema telematico di acquisto START (oltre che il MePA), e che il ricorso a tale modalità è consentito ai sensi dell’art. 1 Legge 24.12.2012, n. 228 che ha modificato l’art. 1, comma 450 Legge 27/12/2006, n. 296, con la seguente precisazione “...Le altre amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1 del D.Lgs. 165/2011, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione della centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...”;

Dato atto che ARPAT non dispone di un "elenco di fornitori" a cui attingere per selezionare gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate, per cui l’individuazione dei soggetti da invitare, avverrà nella massima trasparenza, mediante pubblicazione di un avviso di indagine di mercato sul profilo committente dell’Agenzia;

Visto il D.P.C.M. 11 luglio 2018, e verificato che tali forniture non rientrano nelle categorie merceologiche per cui ricorre l’obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti;

Considerato che da una prima ricognizione dei prodotti presenti sul mercato si ritiene che il defibrillatore prodotto dall’azienda Stryker e, più precisamente, il defibrillatore denominato

“HeartSine Samaritan PAD 350P/360P” abbia le caratteristiche minime necessarie per essere ritenuto idoneo a rispondere alle esigenze di ARPAT;

Ritenuto, quindi, di procedere ad un'apposita indagine di mercato finalizzata ad individuare l'operatore economico a cui affidare l'appalto di cui trattasi sulla base delle migliori condizioni economiche fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici minimi elencati nella scheda tecnica corrispondenti a quelli del defibrillatore “HeartSine samaritan PAD 350P/360P”, mediante pubblicazione di apposito avviso sul “profilo committente” di ARPAT;

Ritenuto di assegnare un termine di almeno 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sul “profilo committente” di ARPAT per consentire agli operatori economici del mercato di fornire riscontro all'avviso;

Ritenuto di nominare quale RUP (Responsabile Unico del procedimento) ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 il Direttore Amministrativo di ARPAT e di riservarsi di nominare, in un secondo momento, il “Direttore dell'esecuzione del contratto”, di cui agli artt. 101 del D.Lgs 50/2016;

Dato atto che il Settore Provveditorato svolge, relativamente al presente atto, le funzioni di struttura stabile di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016, come da decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Tenuto conto che è stato redatto dal RSPP il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI), in quanto l'appalto (consegna/installazione e manutenzione) si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT;

Ritenuto di avviare l'indagine di mercato di cui trattasi e di approvare i seguenti atti:

- l'avviso di indagine di mercato
- il modulo di proposta economica
- la scheda tecnica che individua le caratteristiche minime del defibrillatore,
- il capitolato speciale di appalto
- il DUVRI

da pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, sul profilo committente di ARPAT (allegato "1");

Ritenuto di approvare altresì il seguente quadro economico dell'intervento per complessivi Euro 48.190,00 (IVA compresa):

- valore dell'appalto: Euro 39.000,00 oltre IVA
- revisione prezzi manutenzione euro 500,00, oltre IVA
- costi della sicurezza ex art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008: Euro 0,00
- importo IVA 22%: Euro 8.690,00

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto “Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori”;

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di avviare un'indagine di mercato finalizzata all'individuazione dell'operatore economico a cui affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'appalto

per la fornitura di 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del corso di formazione per il personale e del relativo servizio di manutenzione per otto anni, come riportato nella relazione di acquisto (agli atti), alle migliori condizioni economiche fermo restando le caratteristiche tecniche minime individuate;

2. di approvare i seguenti atti per l'espletamento dell'indagine di mercato:
 - l'avviso di indagine di mercato
 - il modulo di proposta economica
 - la scheda tecnica che individua le caratteristiche minime del defibrillatore,
 - il capitolato speciale di appalto
 - il DUVRI

da pubblicare, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 50/2016, sul profilo committente di ARPAT (allegato "1");

1. di quantificare il costo massimo per l'acquisto della strumentazione in Euro 48.190,00 (IVA compresa) e di approvare il quadro economico dell'intervento di acquisto, come dettagliato nella parte narrativa del presente atto;
2. di riservarsi di approvare con un successivo provvedimento l'esito dell'indagine di mercato;
3. di dare atto che il "Responsabile Unico del Procedimento" ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016, è il Direttore amministrativo di ARPAT e di riservarsi di nominare con successivo provvedimento il "Direttore dell'esecuzione del contratto", di cui agli artt. 101 del D.Lgs 50/2016;
4. di dare atto che il Settore Provveditorato svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, come stabilito nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;
5. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di consentire al più presto l'acquisizione della fornitura in oggetto .

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci *

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 16/01/2023
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 16/01/2023
- Paola Querci , il proponente in data 16/01/2023
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 16/01/2023
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 16/01/2023

AVVISO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 29 DEL D.LGS N. 50/2016

PER INDAGINE DI MERCATO FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI 16 DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI CARDIACI ESTERNI, CORRELATI DI ACCESSORI, DEL CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE E RELATIVO SERVIZIO DI MANUTENZIONE PER OTTO ANNI

Con il presente avviso, in esecuzione al Decreto del Direttore Amministrativo n....del....., ARPAT intende consultare il mercato ai fini di individuare l'operatore economico a cui affidare l'appalto in oggetto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

1. Oggetto dell'indagine di mercato

L'indagine di mercato è finalizzata all'affidamento della **fornitura di 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, compreso il corso di formazione per il personale e il servizio di manutenzione per otto anni.**

A titolo esemplificativo vengono riportate, nella scheda tecnica allegata al presente avviso, le caratteristiche minime richieste. Tali caratteristiche sono quelle del defibrillatore HeartSine Samaritan PAD 350P/360P che Arpat ritiene idoneo alle proprie esigenze.

2. Importo stimato dell'appalto

L'importo è stimato in massimo **Euro 39.000,00, esclusa IVA.**

3. Requisiti

Per partecipare all'indagine, gli operatori economici dovranno possedere i seguenti requisiti:

1) Requisito di ordine generale

- **insussistenza di cause di esclusione** dalla partecipazione alle procedure di gara e dalla stipula dei contratti di appalto pubblici;

2) Requisito di ordine professionale

- **iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura** per attività coerenti con quelle oggetto dell'appalto

4. Modalità di partecipazione

Gli operatori economici interessati devono essere iscritti all'indirizzario della piattaforma telematica START (<https://start.toscana.it>) per partecipare all'indagine di mercato.

La proposta economica dovrà essere formulata, mediante utilizzo del fac-simile allegato e dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'operatore economico .

La proposta economica dovrà essere inserita, a cura dell'operatore economico, sulla piattaforma telematica START entro la data di scadenza dell'indagine di mercato: **ore 13,00**.

Per ragioni di celerità del procedimento, saranno considerate irricevibili le proposte pervenute oltre tale termine.

5. Criterio di valutazione della proposta

La valutazione della proposta economiche avverrà, a cura del RUP, sulla base delle migliori condizioni economiche (prezzo complessivo, in euro IVA esclusa), fermo restando il rispetto dei requisiti tecnici minimi elencati nella scheda tecnica allegata.

6. Modalità di affidamento

A seguito della valutazione delle proposte tecnico/economiche pervenute, ARPAT procederà, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 e s.m.i., all'affidamento diretto sulla piattaforma telematica START (<https://start.toscana.it>), all'operatore economico che sarà individuato sulla base dei criteri sopra indicati.

7. Informazioni

Resta stabilito sin d'ora che, sia il presente avviso, che la presentazione della proposta economica da parte degli operatori economici, non comportano per ARPAT alcun obbligo di affidamento del servizio di cui trattasi e gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il Responsabile Unico del procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. è il Direttore Amministrativo di ARPAT.

Firenze,

La Responsabile del Settore Provveditorato

(Struttura stabile di supporto ai RUP ai sensi dell'art. 31, comma 9, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)

Dott.ssa Daniela Masini

allegati:

- fac simile di proposta economica
- scheda tecnica caratteristiche tecniche minime
- CSA

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

Fornitura di 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del relativo servizio di manutenzione per otto anni e del corso di formazione per il personale

CIG:

IMPORTO A BASE D'APPALTO: euro 39.000,00 esclusa IVA

ONERI DI SICUREZZA PARI A ZERO

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura e installazione nelle sedi di ARPAT dislocate sul territorio regionale di 16 defibrillatori semi-automatici, dei relativi accessori (cartelli “DAE”, armadietti per defibrillatore, garanzia e manutenzione per otto anni) e del corso di abilitazione BLSD adulto (Basic Life Support and Defibrillation), oltre al servizio di manutenzione come sotto descritto.

Art. 2 - Specifiche tecniche minime della strumentazione

Da una prima ricognizione dei prodotti presenti sul mercato Arpat ritiene che il defibrillatore prodotto dall'azienda Stryker e più precisamente il defibrillatore denominato “**HeartSine samaritan PAD 350P/360P**” abbia le caratteristiche minime necessarie per essere ritenuto idoneo a coprire le esigenze che da cui nasce la presente indagine di mercato.

Art 3 - Garanzia, manutenzione e sostituzione materiali consumabili

Il Fornitore si obbliga a prestare il servizio di manutenzione in garanzia dei dispositivi per un **periodo di 8 anni** decorrenti dalla data di verifica della conformità della fornitura.

Il servizio di manutenzione, che dovrà essere prestato con le modalità indicate nel presente articolo, comprende tutti gli oneri necessari per la perfetta e puntuale esecuzione del servizio stesso, nonché ogni altro onere per mantenere e/o riportare i dispositivi e i prodotti in stato di funzionamento coerente con la documentazione, nonché le modifiche tecniche atte ad elevare il grado d'affidabilità, a migliorarne il funzionamento ed aumentarne la sicurezza. In particolare il fornitore si impegna a sostituire, ogniqualvolta si renda necessario, il materiale consumabile necessario a garantire il corretto funzionamento dei dispositivi.

Il Fornitore si obbliga ad eseguire la manutenzione preventiva annuale per la verifica della funzionalità dei defibrillatori e la manutenzione correttiva, nel caso di non funzionalità. La manutenzione dei defibrillatori dovrà avvenire a cura e spese del fornitore presso le sedi di Arpat.

La manutenzione comprende, altresì, ogni prestazione atta all'eliminazione dei malfunzionamenti. Si precisa che, ai fini del presente appalto, si intende per malfunzionamento qualsiasi anomalia funzionale che, direttamente o indirettamente, provochi l'interruzione del funzionamento o la non completa disponibilità dei dispositivi all'utenza e, in ogni caso, ogni difformità dei dispositivi e dei prodotti in esecuzione dalla relativa documentazione tecnica e manualistica d'uso.

La manutenzione sarà prestata secondo i termini indicati nei successivi punti.

ARPAT comunicherà al Fornitore i malfunzionamenti tramite telefono o email secondo le modalità concordate con il fornitore. Si precisa che i termini per l'eliminazione dei malfunzionamenti decorrono dalla data di presa in carico della richiesta di intervento, salvo diversi accordi con ARPAT.

Ricevuta la comunicazione relativa al malfunzionamento, il Fornitore si obbliga confermare la presa in carico del problema mediante comunicazione via mail a ARPAT, entro 1 giorno lavorativo.

Il Fornitore si impegna ad attivarsi al fine di ripristinare la funzionalità dei dispositivi entro 15 giorni solari dalla presa in carico del problema.

Ove la soluzione del malfunzionamento non intervenga entro il termine sopraindicato, ARPAT applicherà le penali di cui al successivo articolo intitolato "Penali", salvo in ogni caso il risarcimento al maggior danno.

I materiali consumabili verranno forniti dal Fornitore senza alcun onere aggiuntivo per ARPAT; le parti sostituite verranno ritirate dal Fornitore stesso che ne acquisisce la proprietà. Le parti fornite dovranno essere nuove restando impegnato il Fornitore a quanto previsto in termini di garanzia

Il Fornitore potrà apportare le modifiche ed i miglioramenti tecnici ritenuti opportuni al fine di elevare il grado di affidabilità dei dispositivi e/o di semplificare la manutenzione provvedendo a proprie spese alle relative installazioni.

Ove l'eliminazione del malfunzionamento e/o del fermo richieda un tempo superiore a quello stabilito al precedente paragrafo, o comporti il trasferimento del dispositivo in luogo diverso dai locali di ARPAT, l'Impresa, previa comunicazione a ARPAT, dovrà provvedere alla sostituzione dei dispositivi stessi con altri aventi le medesime caratteristiche tecniche e funzionali, sino al momento della sostituzione dei dispositivi.

Il ritiro dei dispositivi da sostituire e di quelli forniti in loro sostituzione, nonché la consegna dei dispositivi in sostituzione e di quelli ripristinati dovranno essere effettuati a cura e spese del Fornitore con le modalità e nei termini che verranno concordati con ARPAT.

Per ogni intervento di manutenzione dovrà essere redatta da un incaricato di ARPAT e da un incaricato del Fornitore una apposita nota di ripristino, in formato cartaceo od elettronico, nella quale dovranno essere registrati l'ora della chiamata e quella dell'avvenuto ripristino, nonché le prestazioni effettuate.

Art. 4 - Formazione

Il Fornitore si obbliga a erogare la formazione al personale ARPAT, circa 120 unità da organizzare nelle sedi dell'Agenzia di Firenze, Arezzo e Livorno. Le sessioni di formazione saranno 8 con ciascuna quindici discenti, per un totale di 120 unità di personale.

All'esito di tutte le sessioni formative erogate, il Fornitore presenterà ad ARPAT apposito documento di consuntivazione recante il riepilogo delle giornate, delle sedi e partecipanti e emetterà fattura per l'attività svolta..

Art. 5 - Penali

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla ARPAT, a forza maggiore o a caso fortuito, rispetto ai termini previsti per la consegna dei dispositivi, il Fornitore è tenuto a

corrispondere alla ARPAT una penale determinata in misura **pari a 100 euro**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito. Si precisa che deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua la fornitura in oggetto in modo anche solo parziale o parzialmente difforme dalle disposizioni di cui al presente capitolato.

In tal caso la ARPAT applicherà al fornitore le penali sino alla data in cui la fornitura inizierà ad essere eseguita in modo effettivamente conforme, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla ARPAT, ovvero a causa di forza maggiore o caso fortuito, nel ritiro e sostituzione dei dispositivi che presentino difformità qualitativa rispetto ai termini previsti, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla ARPAT una penale determinata in misura pari a 100 euro, fatto salvo il risarcimento del maggior danno.

Nell'ipotesi in cui, nell'ambito dei servizi di manutenzione, di cui al precedente articolo intitolato "Manutenzione e sostituzione materiali consumabili" si verifichi un ritardo rispetto ai termini di ripristino, la ARPAT applicherà al Fornitore una penale pari a 100 euro per ogni giorno di ritardo.

Per ogni giorno lavorativo di ritardo, non imputabile alla ARPAT, ovvero a causa di forza maggiore o caso fortuito, nell'erogazione della formazione rispetto ai termini previsti, il Fornitore è tenuto a corrispondere alla ARPAT una penale determinata in misura **pari a 100 euro**, fatto salvo il risarcimento del maggior danno>.

Le penali verranno applicate previa contestazione dell'addebito e valutazione delle deduzioni adottate dal Fornitore e da questa comunicate alla ARPAT nel termine massimo di giorni 5 (cinque) solari dalla stessa contestazione.

Ferma restando l'applicazione delle penali previste nei precedenti commi, la ARPAT si riserva di richiedere il maggior danno, sulla base di quanto disposto all'articolo 1382 cod. civ., nell'ipotesi di grave e reiterato inadempimento.

Fatto salvo quanto previsto ai precedenti commi, il Fornitore si impegna espressamente a rifondere alla ARPAT l'ammontare di eventuali oneri che la stessa ARPAT dovesse subire – anche per causali diverse da quelle di cui al presente articolo – a seguito di fatti che siano ascrivibili a responsabilità del Fornitore.

La ARPAT, per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, potrà, a sua insindacabile scelta, avvalersi della garanzia definitiva, senza bisogno di diffida o procedimento giudiziario, ovvero compensare il credito con quanto dovuto al Fornitore a qualsiasi titolo.

Il valore complessivo delle penali non può comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. Qualora il valore complessivo delle penali inflitte all'Impresa raggiunga il 10% di tale corrispettivo, la ARPAT ha facoltà, in qualunque tempo, di risolvere di diritto il presente contratto con le modalità nello stesso espresse, oltre il risarcimento di tutti i danni.

Nel caso in cui l'applicazione delle penali da quantificare in percentuale sul corrispettivo massimo complessivo, sia successiva ad incrementi del corrispettivo massimo in corso di

vigenza contrattuale, dovuti a modifiche di cui all'art. 106 del D.Lgs 50/2016, il valore di ciascuna penale sarà calcolato sul corrispettivo massimo complessivo così come incrementato.

Art. 6 - Fatturazione, corrispettivo, modalità di pagamento e revisione

Ai fini del pagamento del corrispettivo contrattuale, il Fornitore:

- con riferimento alla fornitura dei defibrillatori, il Fornitore potrà emettere fattura a decorrere dalla verifica, con esito positivo, di conformità relativa all'ultima consegna.
- con riferimento al servizio di manutenzione in garanzia e sostituzione materiale consumabili il Fornitore potrà emettere fattura a cadenza annuale posticipata
- con riferimento al servizio di formazione, il Fornitore potrà emettere fattura a seguito dell'attività svolta.

Il pagamento del corrispettivo relativo alla strumentazione è stabilito a 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della strumentazione.

Il pagamento del canone di manutenzione per la durata di 8 anni, avverrà a cadenza annuale posticipata, entro 30 (trenta) giorni successivi dal termine entro il quale dovrà essere svolta la verifica di regolare esecuzione. Sui corrispettivi dovuti per la manutenzione sarà applicata la ritenuta a garanzia dell'0,5%; ritenuta che sarà svincolata al termine della durata del servizio di manutenzione.

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012.

La fattura dovrà essere intestata a:

“ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana,

Via del Ponte alle Mosse n° 211, 50144 Firenze, C.F. e P.IVA 04686190481”

e trasmessa tramite SDI – Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: **UFNBJI** -

e dovrà riportare il numero di CIG il n. dell'ordine a cui fa riferimento.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'affidatario ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'affidatario e degli eventuali subappaltatori.

Si fa presente che ARPAT e' inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment) pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilità iva> il valore “s” <scissione pagamenti>.

Clausola di revisione dei corrispettivi relativi al servizio di manutenzione (art. 29 del DL 4/2022 "Sostegni-ter" - convertito in L. 28 marzo 2022, n. 25)

La revisione del corrispettivo per il servizio di manutenzione sarà applicata a decorrere dal terzo anno di durata della manutenzione e sarà riconosciuta nella misura eccedente il 75% della variazione dei “prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati” pubblicato nel Bollettino mensile dell’Istituto Centrale di Statistica (ISTAT), qualora la variazione risulti superiore al 10%. L’indice iniziale sarà quello del mese/annualità relativo al primo anno di durata della manutenzione.

L'ammontare della revisione è quantificato in euro 500,00, esclusa IVA.

Art. 7 - Termini e modalità di consegna

L'affidatario si impegna a eseguire contestualmente la consegna, l'installazione della strumentazione in oggetto **entro 60 giorni solari dalla data dell'ordinativo di esecuzione del contratto**, mentre per il corso di formazione esso dovrà essere svolto entro il **termine di 120 giorni** data dell'ordinativo di esecuzione del contratto.

L'affidatario, dovrà garantire trasporto, consegna, smaltimento/recupero degli imballaggi, a proprie spese; la consegna della strumentazione dovrà avvenire presso le sedi ARPAT.

La consegna della strumentazione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

La strumentazione dovrà essere nuova di fabbrica.

La consegna dovrà essere preceduta di **almeno 5 (cinque) giorni lavorativi** di preavviso al Responsabile che sarà indicato nell'ordine di consegna.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell'affidatario la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento.

Per ogni altra circostanza di ritardo imputabile all'affidatario sarà applicata una penale di cui al precedente articolo 5.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte dell'affidatario possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

Art. 8 - Verifica di regolare esecuzione della strumentazione (clausola art. 1341 del C.C.)

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione ARPAT procederà alla verifica di regolare esecuzione della stessa alla presenza di un incaricato dell'affidatario. La data della verifica di regolare esecuzione sarà comunicata all'affidatario, previo accordo.

Il presupposto per procedere alla verifica di regolare esecuzione è **la consegna del manuale d'uso e manutenzione della strumentazione offerta, in lingua italiana o tradotto in italiano.**

Gli oneri sostenuti dall'affidatario per presenziare alle operazioni di verifica di regolare esecuzione sono a carico della ditta stessa.

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato speciale di appalto e offerte dall'affidatario, nonché di tutto quanto dichiarato.

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, **può accettare o rifiutare la fornitura della strumentazione.**

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera l'affidatario dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere all'affidatario di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione della strumentazione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di regolare esecuzione sarà trasmesso all'affidatario a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 9 - Clausola anticorruzione

Le imprese appaltatrici e i loro collaboratori, a qualunque titolo, sono tenuti al rispetto degli obblighi di condotta di cui al D.P.R. 16 aprile n 2013, n. 62 "Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165", in quanto applicabili, ed altresì a tenere un comportamento di estrema correttezza e di rigorosa buona fede, sia durante l'intero procedimento di gara, sia nella fase di esecuzione del contratto.

A tal fine, la ditta aggiudicataria assicura l'adozione di misure idonee a garantire il rispetto della sopra citata normativa nonché del rispetto di quanto disposto all'articolo 53 comma 16 ter del D. Lgs. 165/2001 (ovvero l'impresa, società, consorzio o altro soggetto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici che hanno cessato il rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione di appartenenza nei confronti della medesima società, impresa, consorzio o altro soggetto).

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibile sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>) :

- Programma triennale per la prevenzione della corruzione ARPAT, approvato con Decreto D.G. N. 69/2022;
- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 105/2022.

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

Art. 10 - Divieto di cessione del contratto. subappalto

Si rinvia a quanto stabilito all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione della prestazioni (forniture e servizi) oggetto del contratto di appalto.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'affidatario in qualità di subappaltatore/subcontraente nell'ambito del contratto sottoscritto con ARPAT, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 11 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro - osservanza di contratti collettivi di lavoro, assicurazioni e previdenze sociali.

L'affidatario è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'affidatario si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive degli Appaltatori.

Nel caso di subappalto, l'affidatario risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'affidatario anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 12 - Inadempimenti, risoluzione e recesso dal contratto (clausola art. 1341 del C.C.)

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la **risoluzione di diritto** del contratto ai sensi dell'art. 1454 del Cod. Civ.le, previa diffida ad adempiere di almeno 15 gg.:

- **qualora la consegna della strumentazione non venga effettuata per un periodo di 90 giorni solari successivi al termine previsto per la consegna;**
- **qualora non venga eseguita la manutenzione preventiva annuale, entro l'annualità di competenza;**
- **qualora l'affidatario non intervenga nel caso di manutenzione correttiva, trascorsi 30 gg. dal termine previsto per l'intervento, né provveda al ripristino della funzionalità della strumentazione trascorsi 30 gg. dal termine previsto;**

Le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la **risoluzione di diritto** del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Cod. Civ.le

- qualora le penali complessivamente applicate superino il 20% dell'importo contrattuale, riferito alla manutenzione;
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'affidatario nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
- l'affidatario ceda il contratto;
- l'affidatario subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.
- l'affidatario non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo di appalto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'affidatario.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico dell'affidatario il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'affidatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'affidatario dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'affidatario;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'affidatario.

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 14 – Cauzione definitiva

L'affidatario sarà tenuto, nella fase di perfezionamento dell'affidamento, a costituire, a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti, una cauzione definitiva da calcolarsi nella misura del 10% dell'importo contrattuale, salvo la riduzione del 50% ai sensi dell'art. 103 D.Lgs 50/2016).

La cauzione dovrà essere costituita con la prestazione di apposita garanzia fidejussoria a prima richiesta rilasciata da un istituto di credito o da altre primarie imprese di assicurazioni.

In caso di ATI la polizza dovrà essere intestata alla ditta capogruppo, in qualità di mandataria del raggruppamento, e dovranno essere espressamente indicate tutte le ditte facenti parte dell'ATI.

Dette fidejussioni devono chiaramente riportare il periodo di validità del contratto cui la garanzia si riferisce e devono altresì espressamente prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta" prevedendo espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale.

Con tale clausola il fidejussore si obbliga, su semplice richiesta di ARPAT ad effettuare entro 15 giorni, il versamento della somma richiesta anche in caso di opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa.

L'Istituto fidejussore resta obbligato in solido con la ditta fino al ricevimento di lettera liberatoria o restituzione della cauzione da parte di ARPAT.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'aggiudicatario, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che ARPAT ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro della stessa, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da ARPAT. In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo ARPAT ha facoltà di dichiarare risolto il contratto.

La cauzione definitiva resta vincolata fino al termine del rapporto contrattuale e sarà restituita al contraente soltanto a conclusione di tale rapporto e dopo che sia stato accertato il regolare adempimento degli obblighi contrattuali a mezzo trasmissione, del certificato di verifica di conformità finale.

In caso di risoluzione del contratto l'affidatario incorre nella perdita del deposito cauzionale ed è esclusa la facoltà di sollevare eccezioni ed obiezioni, fatta salva la rifusione del maggior danno in caso di deposito insufficiente alla copertura integrale dello stesso.

Art 15 - Stipula del contratto e relative spese (clausola art. 1341 del C.C.)

La stipula del contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante scrittura privata telematica con firma digitale.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale da ARPAT, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016 ed è a carico dell'affidatario

L'imposta assolta da ARPAT, dovrà essere rimborsata dall'affidatario, con le modalità che saranno indicate nella lettera di trasmissione del contratto.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 16 - Trattamento dati

ARPAT tratta i dati come da Reg. (UE) 2016/679. Per le modalità e diritti degli interessati:

<http://www.arpat.toscana.it/utilita/privacy>

L'affidatario si obbliga al trattamento dei dati di cui avrà conoscenza per l'esecuzione delle attività ricomprese nell'appalto nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 17 - DUVRI

Ai sensi dell'art. 26 del D.gs. n. 81/2008 e s.m.i. è stato redatto dal RSPP il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, (cosiddetto DUVRI), in quanto l'appalto (consegna/installazione e manutenzione) si svolge nella giuridica disponibilità delle aree di competenza di ARPAT.

Art. 18 - Foro competente (clausola art. 1341 del C.C.)

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 19 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato Speciale di Appalto si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare il D.Lgs. n. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni, alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., alle disposizioni del Codice Civile in materia ed alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione).

PROPOSTA ECONOMICA

AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI 16 DEFIBRILLATORI SEMIAUTOMATICI CARDIACI ESTERNI, CORRELATI DI ACCESSORI E, CORSO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE E RELATIVO SERVIZIO DI MANUTENZIONE PER OTTO ANNI

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante della seguente società _____

_____ con sede in _____

Via _____ codice fiscale/partita IVA: _____

_____ dichiara:

- di possedere i seguenti requisiti:
 - A) Requisito di ordine generale: insussistenza di cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di gara e dalla stipula dei contratti di appalto pubblici;
 - B) Requisito di ordine professionale: iscrizione alla C.C.I.A. (Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura) per attività coerenti con quelle oggetto del presente appalto
- di offrire la seguente tipologia di defibrillatori:
(se la tipologia è diversa dal defibrillatore HeartSine Samaritan PAD 350P/360P devono essere allegate le schede tecniche per la verifica delle caratteristiche tecniche minime)

PROPONE

IL SEGUENTE PREZZO (non superiore a euro 39.000,00 oltre IVA):.....

- così suddiviso:
 - per fornitura di n. 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori: euro....., esclusa IVA;
 - corso di formazione per il personale: euro....., IVA esclusa;
 - servizio di manutenzione per otto anni, euro.....IVA esclusa

firma digitale

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO UNICO CONTRO LE INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 D.Lgs 9 aprile 2008 n. 81, relativo alla fornitura di 16 defibrillatori
semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del relativo servizio di manu-
tenzione per otto anni e del corso di formazione per il personale dell'Agenzia.**

OGGETTO E DURATA DEL SERVIZIO

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi contro le Interferenze, ha per oggetto la fornitura di 16 defibrillatori semiautomatici cardiaci esterni, correlati di accessori, del relativo servizio di manutenzione per otto anni e del corso di formazione per il personale dell'Agenzia.

Le specifiche relative alle modalità di esecuzione della fornitura, del connesso servizio di manutenzione per la durata di otto anni presso le sedi dell'Agenzia nonché del servizio di formazione e relativo aggiornamento all'uso per il personale di ARPAT, sono contenute nel Capitolato Speciale di Appalto.

VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria si troverà ad operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare una efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 118 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, sono automaticamente estese alle ditte, autorizzate dal committente di cui l'assegnataria potrebbe eventualmente avvalersi.

L'assegnataria, parimenti, è vincolata a:

1. comunicare al Responsabile del Procedimento, antecedentemente l'inizio del servizio, l'elenco del personale che interverrà presso le strutture, al fine di prenderne conoscenza e trasmetterlo al Direttore di Esecuzione per rendere cogente l'effettuazione dell'obbligato riconoscimento.
2. comunicare direttamente al Direttore di Esecuzione eventuali variazioni relative al personale che interviene nel servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione del servizio, al fine di prenderne conoscenza ed effettuare l'obbligato riconoscimento;

3. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAT;
4. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
5. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite in relazione ai rischi generali e specifici.
6. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nella Struttura e delle particolarità gestionali afferenti le singole attività che in esso sono espletate.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario:

- Prima di effettuare i lavori, laddove vi siano attività in corso, avvisare gli operatori presenti, per essere messi a conoscenza di eventuali situazioni particolari e rischi specifici (procedure di lavoro, apparecchiature in funzione, prodotti e sostanze pericolosi utilizzati, ecc.), ed ottenere la relativa autorizzazione ad effettuare l'intervento;
- Prendere preventivamente accordi con il Direttore di Esecuzione nel caso, per necessità inerenti le loro prestazioni, i lavoratori dell'assegnataria debbano intervenire sugli impianti tecnici della struttura;
- Al termine della giornata lavorativa gli addetti dell'assegnataria, se del caso, devono ricoverare i propri attrezzi, macchine e materiali nei locali/luoghi resi disponibili dalla struttura ARPAT nonché lasciare i luoghi, i locali e i piani di calpestio in ordine, in modo da non intralciare l'attività del personale dell'Agenzia.
- L'assegnataria e il proprio personale dovranno mantenere riservato quanto verrà a loro conoscenza in merito alla organizzazione e attività svolte nelle strutture di ARPAT durante l'espletamento del servizio.

Il personale dell'assegnataria, per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza delle strutture:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u);
- non deve fumare
- prima dell'inizio dei lavori devono essere attuate tutte le misure di sicurezza previste dal presente documento nonché quelle relative alle attività specifiche adottate dall'assegnataria;

- ❑ per interventi su attrezzature e/o macchinari, autorizzati dal capitolato di appalto in relazione alle attività svolte, il personale dell'assegnataria dovrà consultare sempre i libretti di istruzione tecnica prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica propria e del personale di ARPAT;
- ❑ attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- ❑ nei locali con potenziali rischi da esposizione a radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, a particolari agenti biologici ed a sostanze e preparati pericolosi, è opportuno indossare idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI);
- ❑ non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- ❑ non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- ❑ la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di apposita attrezzatura; In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAT, non devono essere abbandonati materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- ❑ non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAT;
- ❑ in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- ❑ in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza della struttura, Piano che verrà consegnato in fase di avvio del servizio;
- ❑ l'assegnataria è tenuta a fornire al Servizio Prevenzione e Protezione dell'Agenzia la "Dichiarazione su misure di prevenzione e protezione della sicurezza e salute dei lavoratori adottate per operare nell'ambito delle Strutture di ARPAT;
- ❑ l'assegnataria è tenuta a segnalare al Servizio Prevenzione e Protezione dell'ARPAT, tutti gli incidenti e/o infortuni che si dovessero verificare nell'esecuzione dei lavori presso gli edifici dell'Agenzia.

La Assegnataria è altresì tenuta ad adempiere ai seguenti obblighi:

obbligo di contenimento dell'inquinamento acustico	➤ Assegnataria ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con le attività della Struttura; pertanto dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose attualmente in vigore;
obbligo di contenimento dell'inquinamento ambientale:	➤ Assegnataria è obbligata al rispetto di tutte le cautele che evitino inquinamento ambientale di qualsiasi tipo;
obbligo di rimozione rifiuti:	➤ è di esclusiva competenza dell'assegnataria la gestione dei rifiuti derivanti dalla esecuzione delle attività previste dal contratto in essere e, precisamente: raccolta, deposito e conferimento per lo smaltimento finale.
obbligo su utilizzo macchine e attrezzature:	<ul style="list-style-type: none">➤ tutte le macchine, le attrezzature, i mezzi d'opera e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio dovranno essere conferite dall'assegnataria➤ è fatto assoluto divieto al personale dell'assegnataria di usare attrezzature della struttura, al cui personale è assolutamente vietato cedere, a qualsiasi titolo, macchine, impianti, attrezzi, strumenti e opere provvisori;➤ in via del tutto eccezionale, qualora quanto previsto nel punto precedente debba essere derogato per imprescindibili ragioni evidenziate dalla struttura, qualsiasi cessione potrà avvenire solo su espressa e motivata autorizzazione scritta preventiva del Direttore di esecuzione; in questo caso, all'atto della presa in consegna delle macchine, attrezzature o di quant'altro eventualmente ceduto, l'Assegnataria dovrà verificarne il perfetto stato e la eventuale messa in sicurezza, assumendosi, da quel momento, ogni responsabilità connessa all'uso;

In caso di emergenza, seguire scrupolosamente le misure e i provvedimenti indicati nei Piani di Emergenza delle Strutture di ARPAT che l'assegnataria è tenuta ad acquisire antecedentemente l'inizio del servizio.

La Assegnataria è obbligata ad informare e formare i propri lavoratori dei contenuti dei Piani di Emergenza e verificarne il corretto apprendimento e la rigida applicazione.

DEI RISCHI E DELLA PREVENZIONE

AREE DI ATTIVITÀ : VIABILITÀ E AREE INTERNE AL STRUTTURA

Rischi per la Sicurezza	Misure di Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza contemporanea di trasporti con sostanze pericolose 	<ul style="list-style-type: none"> • Circolare con cautela nell'ambito della viabilità della struttura
<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con automezzi e mezzi di trasporto in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Cautela nel procedere a piedi e/o con mezzi meccanici e/o carrelli.
<ul style="list-style-type: none"> • Ingombri e ostacoli per carenze strutturali e di lay – out 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione nell'accedere e non trattenersi oltre il necessario negli spazi non interessati dai lavori
<ul style="list-style-type: none"> • trasporto di mezzi, materiali e attrezzature 	<ul style="list-style-type: none"> • Il trasporto sia all'interno che all'esterno delle strutture deve avvenire senza pregiudizio per gli occupanti, gli addetti, gli utenti e senza arrecare danno alla stabilità delle strutture medesime • Attenersi alla segnaletica di sicurezza; • Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale, caricare e scaricare materiali e merci nelle zone appositamente individuate • Attenersi ai sensi di marcia e ai limiti di velocità previsti

<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con cavi elettrici in tensione 	<ul style="list-style-type: none"> • E' fatto divieto di intervenire sui cavi se non dietro specifica autorizzazione. Laddove questa sia rilasciata, cautela nel manipolare impianti potenziali conduttori di elettricità
<ul style="list-style-type: none"> • Rischio incendio 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i pericoli di incendio; ridurre le cause di accensione di incendi, individuare le vie di esodo anche se non segnalate. • Divieto di fumare

<ul style="list-style-type: none"> ✓ Movimentazione carichi 	<ul style="list-style-type: none"> • Movimentare materiale, attrezzature ecc., con personale sufficiente e con l'utilizzo di appropriati ausili per evitare cadute o quant'altro possa essere di pregiudizio per la salute degli operatori della struttura; • Attenersi alla segnaletica di sicurezza ed in generale alla cartellonistica presente soprattutto per quanto riguarda portata, ingombri, dimensione materiale presente, ecc.
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attrezzature ed apparecchiature in genere 	<ul style="list-style-type: none"> • È espressamente vietato l'utilizzo di attrezzature di proprietà della struttura
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Possibilità di contatto accidentale con materiale tagliente (vetro, aghi, etc.) infetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Vaccinazione contro tetano soprattutto se in presenza di esposizioni a rischio biologico e /o infettivo.

✓ Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli interventi su apparecchiature, impianti, attrezzature, che espongono a rischio di elettrocuzione, devono essere sempre eseguiti da persone esperte e qualificate, con impianti e/o attrezzature fuori tensione, previa autorizzazione da parte del Responsabile della struttura o suo delegato utilizzando : <ul style="list-style-type: none"> ✓ I DPI specifici (guanti e pedane isolanti ecc.) ✓ Utensili e attrezzature idonei all'uso sia per la sicurezza dell'operatore che per l'impianto o attrezzatura; ✓ Procedure di sicurezza e misure precauzionali a garanzia di tutti i soggetti interessati;
Rischi organizzativi	Misure di Prevenzione
<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà nell'individuare interlocutori per complessità delle mansioni e carenze di controllo da parte del personale ARPAT nell'area di intervento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Interfacciarsi sempre con il Direttore di esecuzione richiedendo di rendere edotti i Responsabili delle attività in essere nella zona di intervento, delle possibili interferenze con i lavori anche involontarie. • Assumere informazioni sugli inconvenienti registrati alle opere, sulle condizioni di lavoro dell'attività in essere nell'area di intervento. • Rapportarsi con il Direttore di esecuzione per riferire sull'andamento dell'intervento.
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto di procedure di accesso e di lavoro per non compromettere le condizioni igieniche delle attività in essere 	<ul style="list-style-type: none"> • Seguire le istruzioni del Direttore di esecuzione che sovrintende le attività negli ambienti di intervento
<ul style="list-style-type: none"> • Situazioni di emergenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Attendere le istruzioni del Responsabile della struttura, degli AGE e APS, dei Dirigenti ARPAT che sovrintendono l'attività.

Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nelle strutture, e, in modo particolare, alle prescrizioni del piano di emergenza di ogni singola struttura. E' doveroso:

- non effettuare interventi diretti sugli impianti e sulle persone (salvo nei casi in cui non è stato possibile contattare Responsabile della struttura e/o il personale dirigente di ARPAT delegato e/o interessato dall'emergenza e si presenti una situazione di pericolo grave e immediato);
- non utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso o effettuare interventi o manovre sui quadri elettrici o sugli impianti tecnologici (elettrico, idrico, termico, ecc.) senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

Evacuazione

Il personale dell'assegnataria deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni contenute nella specifica cartellonistica e segnaletica affissa nella struttura ed in particolare:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;
- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- non correre, spingere o gridare;
- non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- non usare in nessun caso ascensori o montacarichi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo il servizio

Dettaglio di coordinamento

Ai fini di quanto previsto dal presente DUVRI e ai fini della pratica concreta della prescrizione di coordinamento e cooperazione prevista dall'art. 26 D.Lgs 81/08 fra i soggetti di committenza e appaltatore, verrà individuato un specifico e dettagliato coordinamento che tenga conto della pluralità delle figure responsabili del controllo del servizio e dei principali attori per la prevenzione della ditta assegnataria.

Per ARPAT

RUP – DA Paola Querci

DEC – DA Paola Querci

RSPP – Stefano Gini

MC – Andrea Gennai

CONTROLLO DOCUMENTALE

Ai sensi e per gli effetti del combinato D.Lgs. 81/08 e L.R. 38/2007, prima dell'assegnazione definitiva, verrà effettuata la Verifica documentale dei requisiti tecnico professionale dell'appaltatore secondo i disposti della delibera regionale 2 maggio 2011 n. 316. Tale verifica, in base a quanto disposto dall'art. 20 della citata Legge Regionale n. 38/07, verrà estesa, prima dell'autorizzazione, anche agli eventuali sub appaltatori e/o lavoratori autonomi, indicati dall'assegnataria. **Laddove la verifica desse esito negativo, l'appalto non verrà assegnato e il committente darà luogo alle disposizioni connesse e alle comunicazioni istituzionali già previste dalla legge Regionale 38/07.**

DISPOSIZIONI PARTICOLARI

DISPOSIZIONE 1

L'Assegnataria, una volta all'interno della struttura, dovrà accedere ad un'area riservata e segnalata agli operatori di ARPAT attraverso specifica disposizione/avviso emanata dal Responsabile della struttura.

Le attrezzature, i macchinari, le utensilerie e i materiali dovranno essere scaricati nella zona riservata.

E' fatto obbligo all'Assegnataria di provvedere in proprio, previa informativa al Responsabile della struttura e/o al Direttore di esecuzione, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAT durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento del servizio.

Eventuali materiali di scarto e/o residui di attività manutentive dovranno essere trasportati in contenitori adeguati a garantire una movimentazione in sicurezza e saranno smaltiti dalla impresa stessa. Tale movimentazione, di norma, sarà effettuata al termine delle attività.

E' fatto divieto di movimentare materiali di scarto e/o residui di attività manutentive all'interno dei locali delle Strutture.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAT e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.

DISPOSIZIONE 2

Nell'eventuale e eccezionale uso di fiamme libere o altre sostanze e preparati infiammabili, l'Assegnataria avrà cura di adottare tutte le misure di prevenzione e precauzionali per evitare qualsiasi evento pericoloso. E' fatto obbligo all'Assegnataria di adottare adeguate misure di tutela, nell'eventuale uso di fiamme libere o altre sostanze e preparati infiammabili, nello svolgimento di lavori che possono interessare aree soggette ad emissione di vapori o, nel caso limite, ad esplosione.

Eventuali altre situazioni critiche o anomalie che dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori e non previste dal presente documento, dovranno essere oggetto di specifiche misure condivise nell'ambito del coordinamento delle attività.

DISPOSIZIONE 3

I lavoratori dell'Assegnataria, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale. Nell'uso della fiamma libera è obbligatorio la copertura delle parti scoperte: faccia e mani.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici e nel Documento di Sicurezza appositamente redatto.

DISPOSIZIONE 4

Il personale dell'Assegnataria, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal Direttore di esecuzione e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, del patrimonio dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAT.

DISPOSIZIONE AGLI OPERATORI ARPAT

1. E' fatto divieto agli operatori di ARPAT di accedere all'area di attività degli operatori dell'assegnataria nel tempo di loro svolgimento e per tutto la durata delle operazioni se non espressamente autorizzati dal Responsabile della struttura. Eventuali ulteriori attività di controllo e/o di verifica potranno essere predisposti dal Direttore di esecuzione;
2. Gli operatori non potranno accedere con gli automezzi all'area che troveranno appositamente segnalata e riservata ai mezzi dell'Assegnataria;
3. I movimenti degli automezzi dovranno essere improntati alla massima cautela ed attenzione delle persone ed attrezzi, mezzi e materiali dell'Assegnataria;
4. Gli operatori ARPAT avranno cura di collocare in altra area, non interessata dalla attività di cui trattasi, sia i materiali che le attrezzature e gli strumenti che possono essere movimentati senza arrecare danno ai medesimi e, nello spostamento, ai lavoratori;
5. Gli operatori ARPAT dovranno garantire l'eventuale collaborazione agli operatori dell'Assegnataria e comunque per qualsiasi problematica insorga, dovranno fare riferimento, in specifico ai Direttore di esecuzione e al RSPP.

OBBLIGHI DELL'ASSEGNATARIA

Come richiamato e per tutta la durata dei lavori, è fatto obbligo a tutti gli operatori dell'assegnataria di esporre in modo ben visibile il cartellino identificativo riportante la fotografia, le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro secondo le disposizioni del già richiamato art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 . Prima di accedere all'area dei lavori i lavoratori dell'Assegnataria dovranno essere identificati dall'accettazione di ARPAT, lasciando un proprio documento in corso di validità all'operatore addetto all'ingresso; documento che ritireranno al momento di abbandonare la sede della struttura.

Il titolare dell'Assegnataria, successivamente all'ordinazione, avrà cura di informare e formare i propri dipendenti rispetto alle disposizioni relative al piano di emergenza acquisito nelle singole strutture e alla nota informativa sui rischi nelle sedi di ARPAT che verrà consegnata all'atto dell'assegnazione del servizio.

E' interdetto l'accesso ai locali della struttura diversi da quelli per i quali viene espletato il servizio fatto salvo la stanza di ingresso per l'identificazione e la consegna/ritiro dei documenti e l'utilizzo dei servizi igienici.

Eventuali altre necessità di accesso, fatto salve particolari situazioni di emergenza, saranno concordate con il Direttore di esecuzione .

ADEMPIMENTI DI ARPAT

1. L'operatore dell'accettazione avrà cura di identificare i lavoratori dell'Assegnataria attraverso la verifica di un documento d'identità in corso di validità che verrà trattenuto presso l'accettazione e riconsegnato alla fine della fornitura.
2. Il Direttore di esecuzione , avrà cura di consegnare al Responsabile dell'Assegnataria indicato nel dettaglio di coordinamento il piano di emergenza e di evacuazione della struttura indicante le vie di esodo, il punto di raccolta nonché i riferimenti degli APS e AGE a cui il personale dell'Assegnataria, dovrà rivolgersi in qualsiasi momento occorra la loro presenza.
3. Il Responsabile di struttura avrà cura di informare e documentare, con l'ausilio dell'apposita nota informativa, i rischi presenti all'interno della struttura.

IMPLEMENTAZIONE

All'Assegnataria è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'ordine, l'Assegnataria, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Per l'attuazione delle misure previste dal presente documento, non sono previsti costi della sicurezza.

Firenze 11 Gennaio 2023

Per validazione come da DVR ARPAT
Il RSPP Stefano Gini

* "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.lgs. 39/1993."